



ASSOCIAZIONE “ACA DE VITA” ONLUS

PROGETTI E MICROAZIONI 2011

www.acadevita.org

e-mail : acadevita@acadevita.org



INDICE

1	CENTRO POLIFUNZIONALE “COSTRUIRE PER CRESCERE”	1
2	SOSTEGNO A CENTRO SCOLASTICO E ORATORIO DI GAMBELLA .	3
3	CENTRO BRATSKIJ MIR	5
4	POMPA PER L’ACQUA DI BARENTU’	6
5	SOSTEGNO AL CENTRO “THIDARAK” - TAILANDIA.....	7
6	CASSETTE PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA’	9
7	PROGETTO “CASA MATTEO”	10
8	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA IN ANCASH...	12

1 CENTRO POLIFUNZIONALE "COSTRUIRE PER CRESCERE"

PROGETTO CON CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

IN COLLABORAZIONE CON :
COMUNE DI CLES, CASSA RURALE TUENNO, "GENTE PER LA MISSIONE"

Stato: **Brasile - Rio Grande do Sul**

Referente locale: **Padre Renzo Florio**

Costo del progetto triennale 2009/2011 : **€ 375.000,00**

Importo da finanziare 2009 : € 101.212,00

Importo finanziato 2009 : **€ 80.030,00** (€ 40.000,00 al 08/06/2009;
€ 30.000,00 al 14/08/2009 e € 10.030,00 al 14/10/2009)

Importo da finanziare 2010 : € 107.910,00 + € 21.182 (residuo 2009)

Importo finanziato 2010 : **€ 109.060,00** (residuo : **€ 20.032**)
(€ 15.010,00 al 18/01/2010; € 10.010,00 al 29/03/2010;
€ 25.010,00 al 19/04/2010; € 10.010,00 al 21/06/2010;
€ 39.010,00 al 05/08/2010; € 10.010,00 al 30/11/2010)

Importo da finanziare 2011 : € 90.878,00 + € 20.032 (residuo 2010)

Importo finanziato 2011 : **€ 82.500,00**
(€ 39.000,00 al 17/02/2011; € 30.500,00 al 24/06/2011;
€ 13.000,00 al 09/09/2011)

Importo da finanziare : € 28.500,00

Il comune di São Leopoldo presenta indici di povertà e di esclusione sociale abbastanza allarmanti: le condizioni di miseria in cui vive un gran numero di famiglie causa una serie di gravi problemi come la mancanza di igiene, l'insicurezza, la violenza

I riflessi di questa realtà vanno a colpire direttamente bambini e ragazzi: molto preoccupante è il basso indice di scolarità, il proliferare di malattie, lo sgretolamento progressivo della famiglia

Padre Graziano Stablum, per far fronte alla grande difficoltà nel recupero dei bambini che vivono situazioni di disagio familiare ed emarginazione sociale, ha progettato la costruzione di un Centro Culturale Polivalente che possa offrire ai ragazzi, dai 7 ai 17 anni, uno spazio per incontrarsi, per studiare, per attività artistica e ludica, in modo da superare l’oziosità e la marginalità della strada.

Il progetto si avvale del contributo della Provincia Autonoma di Trento ed è condotto in collaborazione con il Comune di Cles, la Cassa Rurale di Tuenno e l’associazione “Gente per la Missione”.

2 SOSTEGNO A CENTRO SCOLASTICO E ORATORIO DI GAMBELLA

Stato: **Etiopia**

Referente locale: **Don Giuseppe Larcher**

Costo del progetto annuo : **€ 18.000,00**

Importo finanziato 2006 : **€ 18.045,00**

Importo finanziato 2007 : **€ 18.046,00**

Importo da finanziare 2008 : € 18.000,00

Importo finanziato 2008 : **€ 18.045,00** (€ 5.015,00 al 02/04/2008;
€ 5.015,00 al 10/07/2008 e € 8.015,00 al 15/09/2008)

Importo da finanziare 2009 : € 15.000,00

Importo finanziato 2009 : **€ 15.030,00** (€ 5.010,00 al 03/03/2009;
€ 5.010,00 al 07/08/2009 e € 5.010,00 al 07/12/2009)

Importo da finanziare 2010 : € 9.000,00

Importo finanziato 2010 : **€ 9.010,00**
(€ 2.010,00 al 31/05/2010 e € 7.000,00 al 07/09/2010)

Importo da finanziare 2011 : € 5.000,00

Importo finanziato 2011 : **€ 5.000,00** (€ 5.000,00 al 21/11/2011)

Come ad Adua, così a Gambella, nel sud dell'Etiopia, don Beppino ha costruito un centro scolastico dove centinaia di ragazzi e ragazze ricevono educazione, istruzione e formazione professionale.

Accanto a questa importante opera, che richiede un enorme investimento di energie e di denaro, e come suo complemento secondo lo stile salesiano è sorto l'Oratorio festivo, per dare ai bambini e ai ragazzi del posto l'occasione e la possibilità di incontrarsi, di socializzare, di avere assistenza sanitaria, di igiene e aiuti alimentari.

Ogni domenica affluiscono all'Oratorio migliaia di ragazzi e ragazze, ai quali don Beppino distribuisce una confezione di biscotti multi-vitaminici, unico pasto della giornata per alcuni di loro, sapone per lavarsi e medicinali vari (spesa 300 € circa).

Per far fronte alle maggiori spese che l'organizzazione della scuola richiede, don Beppino si vede costretto a sospendere la distribuzione dei biscotti a meno che qualcuno non accolga la sua accorata richiesta di aiuto.

L'intervento di Aca de Vita è iniziato nel 2006 e sta tuttora proseguendo.

3 CENTRO BRATSKIJ MIR

Stato: **Russia - San Pietroburgo**

Referente locale: **Padre Stefano Invernizzi**

Costo del progetto : **€ 1.000,00**

Importo da finanziare 2008 : € 1.000,00
Importo finanziato anno 2008 : **€ 1. 000,00** (17/01/2008)

Importo da finanziare 2009 : € 1.000,00
Importo finanziato anno 2009 : **€ 1. 000,00** (15/05/2009)

Importo da finanziare 2010 : € 2.000,00
Importo finanziato anno 2010 : **€ 2. 000,00** (04/06/2010)

Importo da finanziare 2011 : € 1.500,00
Importo finanziato anno 2011 : **€ 1. 500,00** (23/03/2011)

Si tratta di un piccolo sostegno annuale a Fratel Stefano, coadiutore francescano che svolge la sua missione nella città russa di S. Pietroburgo.

Si occupa anche dei "ragazzi di strada", che vivono nelle fognature di questa città, cercando di collaborare con i carenti servizi sociali del posto, per recuperare i ragazzi dalla strada, fornire loro vestiario, cibo e per quanto possibile un minimo di istruzione.

4 POMPA PER L'ACQUA DI BARENTU'

Stato: **Eritrea - Mai Habar**

Referente locale: **Yemane Alemayo – Fratelli Ausiliari di Asmara
Mons. Thomas Osman**

Costo del progetto : € . /

Importo da finanziare 2011 : € . /

Mai Habar, dove operano i "Fratelli ausiliari", un Istituto secolare nato in Eritrea nel 1961 con lo scopo di essere di aiuto alle persone più bisognose materialmente e moralmente, è un paese di circa 7000 abitanti poco lontano da Asmara, capitale dell'Eritrea.

La popolazione è molto povera, vive di pastorizia e di agricoltura.

Si coltivano pochi cereali per la cui macinazione le donne erano costrette ad andare a piedi al mulino funzionante più vicino che distava 13 chilometri.

Prima della guerra trentennale tra l'Etiopia e l'Eritrea a Mai Habar c'era un mulino funzionante. Durante la guerra furono saccheggiate il motore che faceva funzionare il mulino ed altri accessori. Con l'arrivo della corrente elettrica quel motore non è più necessario.

Nel biennio 2009-2010 il mulino è stato riparato.

Il nuovo progetto, che l'associazione Aca de Vita conduce con gli stessi referenti con i quali è stato ripristinato il mulino, si pone come obiettivo la costruzione di una pompa per l'acqua.

5 SOSTEGNO AL CENTRO “THIDARAK” - TAILANDIA

Stato: **Tailandia - Sampran**

Referente locale: **Suor Amedea Chini**

Costo del progetto annuo: **€ 5.000,00**

Importo finanziato 2006 : **€ 5.000,00**

Importo finanziato 2007 : **€ 5.502,00**

Importo da finanziare 2008 : € 5.000,00

Importo finanziato anno 2008 : **€ 5. 001,00** (02/04/2008)

Importo da finanziare 2009 : € 1.000,00

Importo finanziato anno 2009 : **€ 1. 000,00** (15/05/2009)

Importo da finanziare 2010 : € 2.000,00

Importo finanziato anno 2010 : **€ 2. 001,00** (07/09/2010)

Importo da finanziare 2011 : € __.____,____

Questo progetto è stato attivato nel corso dell'estate 2006, a seguito dell'incontro avuto nella nostra sede con Suor Amedea Chini, religiosa originaria di Taio che opera in Tailandia.

Il suo ritorno in Italia per un breve periodo di riposo ha rappresentato l'occasione per poterla incontrare: ci ha parlato a lungo della “sua” Tailandia, descrivendone gli aspetti geografici, storici e politici più rilevanti con l'efficacia e l'entusiasmo che sono propri solo di chi ama profondamente quel paese e la sua gente.

Non ha tralasciato naturalmente di esporci i vari problemi che affliggono la popolazione, in particolar modo i giovani; sono infatti le ragazze e le bambine le più esposte a gravi situazioni che mettono in pericolo la loro incolumità fisica e morale (sfruttamento sessuale, lavoro minorile, Aids, droga).

Poiché non trovano nella famiglia e nella società gli aiuti opportuni, per loro le Salesiane di Don Bosco, consapevoli di dover intervenire con sollecitudine, hanno costituito la fondazione “THIDARAK”: in un centro funzionale, con locali accoglienti, ospitano 30 – 40 giovani che ricevono

affetto, istruzione e interventi rieducativi adeguati alla loro età. Attualmente le giovani ospitate sono 18.

Anche da altre organizzazioni sociali giungono proposte di accogliere in questo ambiente educativo ragazze e bambine che si trovano in situazioni di bisogno. Le spese annuali per ogni bambina si aggirano sui 1.000 euro.

Suor Amedea si affida alla sensibilità di Aca de Vita per aiutare altre ragazze bisognose dell'attenzione e delle cure che in questo centro finalmente possono trovare.

6 CASETTE PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

Stato: **Etiopia - Taza**

Referente locale: **Suor Maria Rosa Bolzoni**

Importo finanziato anno 2010 : **€ 4. 000,00** (04/11/2010)

Importo da finanziare 2011 : € __.____,___

Questo progetto si propone di finanziare la costruzione di alcune casette nella zona di Taza, in Etiopia, dove opera da anni Suor Maria Rosa Bolzoni.

Conosciamo bene Suor Maria Rosa che più volte è stata nostra ospite; la fede e la tenacia che l'accompagnano sono la forza necessaria per andare avanti nella sua missione.

L'abbiamo aiutata nel 2007 ad acquistare le attrezzature mediche essenziali per poter avviare l'attività di diagnosi e di prima assistenza medica nella piccola clinica-laboratorio di Baccio che aveva fatto costruire perché sul territorio mancano le strutture ospedaliere importanti.

Nel biennio 2008-2009 l'associazione Aca de Vita è intervenuta con un contributo finanziario per l'acquisizione di beni alimentari di prima necessità, per far fronte ad una situazione in cui "l'Etiopia è ancora una volta sotto la morsa della fame" e "i prezzi dei cereali e del cibo di cui ho bisogno sono aumentati a dismisura, aggravando ancor di più la situazione".

La zona dove presta la sua opera è fortemente malarica, e sono pure diffuse varie malattie dovute alla malnutrizione, alla mancanza di igiene, alle punture di insetti, e fra le più insidiose vi è la tubercolosi, sia polmonare che ossea.

Due nostri volontari nel 2006 hanno visitato la missione rendendosi conto della difficile situazione e dell'opportunità di sostenere le iniziative volte a soddisfare i bisogni primari della popolazione.

Il nostro sostegno prosegue nel 2010 e 2011 con il finanziamento di questo progetto.

7 PROGETTO "CASA MATTEO"

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "I BAMBINI DI BARBOSA"

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO "AMICI DI MATTEO"

Stato: **Brasile – San Paolo**

Referente locale: **Prefeitura Municipal de Barbosa**

Costo del progetto : **€ 150.000,00**

Importo da finanziare 2011 : € 45.000,00

Importo finanziato 2011 : **€ 45.000,00** (€ 5.000,00 al 05/05/2011;
€ 20.000,00 al 09/09/2011 e € 20.000,00 al 02/12/2011)

La città di Barbosa è una comunità costituita da circa 6000 abitanti, dei quali una gran parte vive in condizioni di grande povertà, sia nell'area urbana come nelle 37 Olarie (fabbriche di mattoni) del circondario (regione di Barbosa).

In queste aree, in particolare, le famiglie vivono in condizioni di miseria estrema, senza acqua nè elettricità, in un degrado sia morale che sociale, costringendo molto spesso i bambini a lavorare nell'Olaria stessa per poter raggiungere il numero di mattoni definito dall'affittuario, altrimenti al capo famiglia non viene pagato il salario promesso, oppure abbandonandoli nei momenti di lavoro.

Per questi bambini lavoratori, la Prefettura della cittadina ha avviato il Progetto P.E.T.I. (Progetto Educazione Lavoratori Infantili), mirato a dare a questi bambini un'educazione sia sociale che scolastica appropriata, affinché possano capire che non esiste solamente quella vita di schiavitù.

Purtroppo i finanziamenti da parte dello Stato sono molto limitati.

In Italia la ONLUS "I Bambini di Barbosa" ha avviato delle adozioni a distanza per poter dare un sostegno alle famiglie povere, sia ai bambini delle Olarie che della comunità, affinché con questo contributo il bambino possa frequentare una scuola adeguata.

Inoltre, l’obiettivo importante è il finanziamento per la costruzione di una Struttura per circa 50 bambini e ragazzi, al fine di poter consentire loro di vivere la loro infanzia in modo decoroso e poter migliorare la loro cultura generale.

L’obiettivo che ci siamo anche prefissati è di educare le famiglie ad una maggiore sensibilità affinché facciano studiare i loro figli, anche con il sostegno di volontari del posto, che si adoperano per questo progetto.

Il progetto è condotto in collaborazione con l’associazione “I Bambini di Barbosa” e con il gruppo “Gli amici di Matteo”, in ricordo di Matteo Paoli.

8 REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA IN ANCASH

PROGETTO CON CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Stato: **Perù - Ancash**

Referente locale: **Mons. Ivo Baldi Gaburri**

Costo del progetto : **€ 22.410,00**

Importo da finanziare 2010 : € 4.000,00

Importo finanziato anno 2010 : **€ 4. 000,00** (04/11/2010)

Importo da finanziare 2011 : € 18.410,00

Importo finanziato anno 2011 : **€ 3. 812,00**

(€ 3.450,00 al 17/02/2011 e € 362,00 al 09/06/2011 e 04/08/2011)

La centralina verrà realizzata a Huari, nella regione dell'Ancash che si trova nella parte settentrionale delle Ande Peruviane.

La zona è servita solo in parte da una linea elettrica. Di conseguenza molte comunità ne rimangono escluse, soprattutto dove l'utenza non ha voce né a livello economico né politico.

A fronte di questa situazione risulta che anche nelle località servite da una rete elettrica per una larga maggioranza della popolazione l'accesso a questo servizio rimane precluso a causa dei costi troppo elevati data l'esiguità del reddito familiare.

Per questo motivo i giovani appena raggiungono i 14/16 anni, cercano di "fuggire in città" (Lima) dove sperano di trovare migliori condizioni di vita. Purtroppo molto spesso ciò non accade e la loro avventura finisce andando ad ingrossare le schiere della delinquenza minorile, dei mendicanti e dei disadattati che vivono nelle "favelas".

Per trattenere i "campesinos" sulla loro terra si stanno organizzando dei progetti di sviluppo agricolo tesi a migliorare la produttività senza stravolgere l'ambiente, puntando a produrre redditi tali da frenare l'esodo.

Con questi stessi obiettivi sono nati dei progetti a conduzione familiare, che promuovono la zootecnia e in particolare l'allevamento dei bovini.

Considerando la richiesta di energia elettrica per tutte le attività collegate e il costo derivante dai gruppi elettrogeni, è nata l'idea di realizzare la centralina idroelettrica in oggetto.

Tale idea è partita da un gruppo di insegnanti e di ex allievi diplomati nella scuola professionale ad indirizzo meccanico ed elettrico di Huari. Questa scuola è stata realizzata negli anni 93/95 dall'Associazione "Aca de Vita".

Questo gruppo di persone (insegnanti tecnici ed ex allievi) si sono assunti volontariamente l'onere di valutarne la fattibilità, individuando i possibili siti di installazione delle opere di presa e di restituzione dell'acqua, nonché valutando le portate e le prevalenze sfruttabili.

Tutte le attività riguardanti la costruzione della turbina, compresa la sua progettazione, sono state effettuate nell'Istituto Tecnico "Pilati" di Cles. Questo è stato possibile anche grazie alla disponibilità della presidenza e di molti docenti.

Questa è la prima volta in assoluto che Aca de Vita si impegna a realizzare un generatore di energia elettrica ricorrendo all'utilizzo dell'acqua.

L'idea è nata dall'abbinamento prevalente di due considerazioni: la necessità di disporre di energia elettrica ad un costo ragionevole per favorire lo sviluppo di piccole aziende agricole e in secondo luogo per la creazione di piccoli laboratori artigianali, data la presenza in tutta la zona andina di corsi d'acqua a portata abbastanza costante e in quantità sufficiente.

Il progetto si avvale del contributo della Provincia Autonoma di Trento.